

Laboratorio unico in Italia nella scuola dell'infanzia di Teglia per stimolare le famiglie

# Paganini spiegato ai bambini contro la povertà educativa

Annalisa Rimassa

«Paganini e Rosini grandi amici e grandi musicisti, erano dei veri burloni: a Carnevale giravano vestiti da donna, il primo magrissimo il secondo grassissimo, racimolavano soldini». Ridono i piccoli coprendosi occhi e bocca e con le matite disegnano la loro ispirazione, volute gialle e verdi, cerchi e quadretti blu. I narratori, Michele Trenti compositore e la soprano Elisa Moretto, danno così l'avvio al 13° Capriccio eseguito da Teresa Valenza, violinista in jeans e maglietta.

Musica che incanta, genio ribelle e aneddotica curiosa, è come se il maestro Niccolò Paganini per terra sedesse in mezzo a sessanta bambini:

scuola dell'infanzia Otto marzo di Teglia, ponente genovese dove la lirica arriva anzitutto ai più piccoli. Per essere di stimolo a loro e alle famiglie contro la povertà educativa la mancanza di giuste opportunità culturali. Scoiattoli e Pinguini, Tigrotti, Orsi e Farfalle, cinque sezioni di spettatori tra i 4 e i 5 anni di età, in fila arrivano e poi in cerchio siedono nel salone colorato.

Fortunati, i bambini di Teglia, a conoscere in una lezione giocosa talento ed intemperanze del compositore e ne sorridono le maestre Viviana Fibrini, Antonella Fruscione e Lena Volpicelli con la dirigente Elena Tramelli a capo, in una zona a rischio sociale, di un raggruppamento impegnativo: sette scuole, mille alunni, oltre il 33% stranieri, molti i disabili gravi tutti accettati in un lavoro accogliente. Qui è stata aperta un'aula multisensoriale.

Questi sono i quartieri dove il crollo del Morandi ha aumentato le distanze dal centro città; lo stesso agglomerato dove tra antico e contemporaneo ogni anno si celebra il Paganini Genova Festival. Nel novero delle idee c'è chi non dimentica la Valpolcevera: in quella mattina d'autunno, la campanella suona per un laboratorio gratuito unico in Italia condotto dagli artisti della rassegna di ottobre e Amici di Paganini.

Ma c'è di più: Niccolò bambino prodigo e adulto genialmente intemperante è scelto per sconfiggere la povertà educativa. Francesca Posenato pedagoga: «Si tratta del privare del diritto all'apprendimento, esprimere talenti e aspirazioni», è la sintesi. La lezione fa parte de "La buona strada" finanziato da "Con i bambini", impresa sociale che attiva i programmi del "Fondo per contrastare la povertà educativa". Circa 80 milioni di euro all'anno giunti da Fon-

dazioni di origine bancaria e dal governo sono a disposizione contro un fenomeno trasversale: «Non sempre i più poveri di mezzi lo sono di valori - avverte la pedagoga del portale "We Love Moms" - Nei quartieri ricchi, può mancare il tempo nel senso più alto, c'è troppa tecnologia e i piccoli rischiano l'isolamento». —



Nelle foto di Pambianchi, i musicisti Michele Trenti ed Elisa Moretto



Peso: 26%